

RASSEGNA STAMPA

del

28/01/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-01-2014 al 28-01-2014

27-01-2014 ANSA.it	
Terremoti: Grecia, è stato d'emergenza	1
27-01-2014 Adnkronos	
Grecia: decretato stato emergenza su isola Cefalonia dopo terremoto	2
27-01-2014 Asca	
Maltempo: da stasera allerta neve su regioni nord est	3
27-01-2014 Bresciaoggi.it	
Da stasera allerta neve in pianura sulle regioni nord-orientali	4
27-01-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
Terremoto a Cefalonia, avvertito anche in Irpinia	5
27-01-2014 Fanpage.it	
Terremoto a Cefalonia, ecco perché non c'è stata nessuna vittima	6
27-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Sciame sismico allerta in Grecia	7
27-01-2014 Giornalettismo.com	
Le foto e i video del terremoto a Cefalonia	8
27-01-2014 Greenreport.it	
I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»	9
27-01-2014 Il Denaro.it	
Fondi Ue, accelerazione della spesa Caldoro: 2mila progetti per 4 miliardi	11
27-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Dissesto idrogeologico, Realacci: servizio civile obbligatorio pro ambiente e protezione civile	12
27-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Forte terremoto in Grecia: molti danni, nessuna vittima	13
27-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvioni e maltempo in Italia, Gabrielli: "la protezione civile non ha più soldi"	14
27-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta meteo sull'Italia. Neve sulle regioni centrali	16
27-01-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Da stasera allerta neve a quote di pianura sulle regioni nordorientali	18
27-01-2014 Il Secolo XIX.it	
Sciame sismico a Cefalonia: paura anche nel Sud Italia 	20
27-01-2014 Il Velino.it	
Maltempo, da stasera allerta neve a bassa quota su regioni nord orientali	22
28-01-2014 La Città di Salerno	
maltempo, freddo e neve in pianura da nord a sud	23
27-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Trema terra in Grecia paura anche in Puglia	24
28-01-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Maltempo, oggi arrivano neve e gelo	26
28-01-2014 La Tribuna di Treviso	
terremoti, perché in Italia i danni sono più elevati	27
27-01-2014 La Voce.it	
Terremoto di magnitudo 6 in Grecia	28
27-01-2014 Leggo	
Cefalonia devastata dal terremoto, ma nessun morto. Ecco perché	29
27-01-2014 Libertà	
Terremoto nell'isola di Cefalonia: niente feriti, danni a case e strade	31

27-01-2014 Padova news	
Bray in Iran: "La bellezza di Bam, riprendiamo il restauro della cittadella"	32
27-01-2014 Tiscali	
Grecia, a Cefalonia dichiarato stato di emergenza dopo terremoto	33
27-01-2014 Tiscali	
Maltempo, Da stasera allerta neve in pianura sulle regioni nord-orientali	34
27-01-2014 TrevisoToday	
Meteo, arriva l'inverno: neve anche in pianura tra lunedì e martedì	35

Terremoti: Grecia, è stato d'emergenza

Terremoti: Grecia, è stato d'emergenza - Mondo - ANSA.it

ANSA.it

""

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: Grecia, è stato d'emergenza

A Cefalonia, avvertite oltre 40 scosse di assestamento 27 gennaio, 11:25 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ATENE, 27 GEN - E' stato dichiarato lo stato d'emergenza sull'isola greca di Cefalonia, colpita ieri pomeriggio da una scossa di terremoto di sei gradi Richter e da oltre 40 scosse di assestamento durante la notte. Lo ha detto alla stazione radio privata Skai il ministro dell'Interno, Yannis Michelakis, secondo cui la decisione è stata presa per poter accelerare l'invio dei soccorsi ai residenti.

Grecia: decretato stato emergenza su isola Cefalonia dopo terremoto

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Grecia: decretato stato emergenza su isola Cefalonia dopo terremoto"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Grecia: decretato stato emergenza su isola Cefalonia dopo terremoto

ultimo aggiornamento: 27 gennaio, ore 12:48

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Atene, 27 gen. - (Adnkronos/Dpa) - Il ministro dell'Interno greco Ioannis Michelakis ha decretato lo stato di emergenza sull'isola di Cefalonia, nell'ovest del Paese, all'indomani del terremoto di magnitudo 5.8 in cui sono rimaste ferite lievemente 7 persone. "Gli edifici dell'isola hanno resistito. Non ci sono vittime", ha comunque precisato il ministro. Alla scossa di magnitudo 5.8 ne sono seguite altre di assestamento.

Maltempo: da stasera allerta neve su regioni nord est

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: da stasera allerta neve su regioni nord est"

Data: **27/01/2014**

Indietro

Maltempo: da stasera allerta neve su regioni nord est

27 Gennaio 2014 - 17:55

(ASCA) - Roma, 27 gen 2014 - Una vasta perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale determinerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sul nostro paese. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forti venti e da precipitazioni sparse, che assumeranno carattere nevoso, con quota neve in graduale abbassamento, sulle regioni centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, nevicate su Veneto, Emilia Romagna e Marche, con quota neve in abbassamento fino a livello di pianura e apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sui settori montuosi. Si prevedono nevicate anche su Abruzzo e Molise, con quota neve in abbassamento fino a 300-500 metri e apporti al suolo generalmente deboli o localmente moderati. Inoltre, sempre dalla tarda serata di oggi si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale con raffiche di vento, su Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre dalla tarda serata si prevedono venti forti o di burrasca di origine occidentale sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, di origine meridionale sulla Puglia centro-meridionale, con mareggiate su tutte le coste esposte. Infine, dalla prime ore di domani, martedì 28 gennaio, si prevedono venti forti o di burrasca da nord su Marche, Puglia settentrionale e settori costieri di Abruzzo e Molise, con possibili mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte della giornata di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico su gran parte delle Marche, mentre criticità gialla è indicata sull'Appennino Marchigiano meridionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, di Campania, Basilicata e Sicilia. Per la giornata di domani, invece, è prevista criticità arancione per rischio idrogeologico ancora sulle Marche, mentre criticità gialla è prevista sull'Emilia Romagna, sull'Appennino marchigiano meridionale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia tirrenica e occidentale. res/rus

foto

audio

Da stasera allerta neve in pianura sulle regioni nord-orientali

Bresciaoggi.it - Home - Italia & Mondo

Bresciaoggi.it

""

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

27.01.2014

Da stasera allerta neve in pianura sulle regioni nord-orientali

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Roma, 27 gen. (TMNews) - Da stasera sono possibili nevicate su Veneto, Emilia Romagna e Marche, con quota neve in abbassamento fino a livello di pianura e apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sui settori montuosi. Si prevedono nevicate anche su Abruzzo e Molise, con quota neve in abbassamento fino a 300-500 metri e apporti al suolo generalmente deboli o localmente moderati. La "colpa" è di una vasta perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale, che determinerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sul nostro paese e porterà forti venti e precipitazioni sparse che assumeranno carattere nevoso, con quota neve in graduale abbassamento, sulle regioni centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso pertanto un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Inoltre, sempre dalla tarda serata di oggi si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale con raffiche di vento, su Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre dalla tarda serata si prevedono venti forti o di burrasca di origine occidentale sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, di origine meridionale sulla Puglia centro-meridionale, con mareggiate su tutte le coste esposte. Infine dalla prime ore di domani si prevedono venti forti o di burrasca da nord su Marche, Puglia settentrionale e settori costieri di Abruzzo e Molise, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Red/Sav

<au

Terremoto a Cefalonia, avvertito anche in Irpinia**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **27/01/2014**[Indietro](#)

Terremoto a Cefalonia, avvertito anche in Irpinia

27/01/2014

Erano le 14.55 di ieri pomeriggio quando anche in Irpinia, diverse persone hanno avvertito una scossa di terremoto, gli edifici più alti hanno oscillato per alcuni secondi ma l'intensità del movimento tellurico non è stata elevata sebbene in molti si siano spaventati. Nessuno immaginava però che stavolta il sisma fosse stato registrato addirittura in Grecia. Una scossa di magnitudo 6.0 infatti è stata registrata dall'Istituto geologico americano Usgs a Lixourion, nell'isola di Cefalonia, nord-ovest della Grecia, nel mar Ionio. Secondo quanto riferisce la stampa locale, al momento non ci sarebbero danni a cose o persone. Il sisma è stato avvertito anche sulle coste nord-occidentale della Grecia. Ma l'intensità notevole ha amplificato i suoi effetti. Il sisma è stato chiaramente avvertito in Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. L'epicentro nel Mar Jonio, al largo delle coste greche. Per ora non si hanno notizie di danni a persone o cose. E per l'Irpinia e tutta la Campania, dopo la scossa avvertita chiaramente qualche giorno fa, ancora un po di paura.

Terremoto a Cefalonia, ecco perché non c'è stata nessuna vittima

| Fanpage

Fanpage.it*"Terremoto a Cefalonia, ecco perché non c'è stata nessuna vittima"*Data: **27/01/2014**

Indietro

Terremoto a Cefalonia, ecco perché non c'è stata nessuna vittima

L'isola ieri è stata tormentata da una serie di scosse che non sembrano avere fine. Tuttavia gli edifici non hanno subito danni e non si contano morti. E il motivo è semplice.

A Cefalonia, in Grecia, è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito del terremoto di magnitudo 5.8 che ieri ha danneggiato case e ferito almeno sette persone. Numerosi gli abitanti dell'isola che hanno passato la notte in auto nel timore che lo sciame sismico di assestamento portasse ulteriori preoccupazioni. In realtà il ministro dell'Interno Yannis Michelakis ha precisato che non ci sono gravi danni a strade ed edifici e non ci sono morti. Va detto che nel 1953 Cefalonia e le vicine Zante e Itaca vennero devastate da un violento sisma di magnitudo 7.2, che seguì una scossa di 6.4 di tre giorni prima, che distrusse quasi ogni edificio e uccise centinaia di persone. Da allora le strutture vengono costruite secondo rigide norme anti-sismiche. All'Aquila con un terremoto simile ci furono 308 persone. Il ministro ha anche chiarito che lo stato di emergenza è stato dichiarato per consentire agli ingegneri del Genio civile di esaminare gli edifici e altre infrastrutture vitali. Le scuole di tutta l'isola rimarranno chiuse fino a nuovo ordine.

Sciame sismico allerta in Grecia

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Sciame sismico allerta in Grecia"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Mondo

Cefalonia

Sciame sismico

allerta in Grecia

27/01/2014

E' stato dichiarato lo stato d'emergenza sull'isola greca di Cefalonia, colpita ieri pomeriggio da una scossa di terremoto di sei gradi Richter, mentre sono state registrate oltre 40 scosse di assestamento.

E' stato dichiarato lo stato d'emergenza sull'isola greca di Cefalonia, colpita ieri pomeriggio da una scossa di terremoto di sei gradi Richter, mentre sono state registrate oltre 40 scosse di assestamento. Lo ha detto alla stazione radio privata Skai il ministro dell'Interno, Yannis Michelakis, secondo cui la decisione è stata presa per poter accelerare l'invio dei soccorsi ai residenti.

La preoccupazione tra gli abitanti dell'isola è grande in quanto la scossa di ieri ha riportato alla memoria di molti la distruzione provocata dal forte sisma che colpì Cefalonia e altre isole ioniche nell'agosto del 1953. I sismologi sono in attesa per capire se quella registrata ieri poco prima delle 15:00 locali è stata la scossa principale oppure se c'è da temere l'arrivo di un'altra più intensa. Nel frattempo, la maggioranza degli abitanti dell'isola ha passato la notte in auto mentre oggi le scuole resteranno chiuse finché non saranno ultimati i controlli sugli edifici

Le foto e i video del terremoto a Cefalonia

- 27/01/2014 - Continuano le scosse dopo il forte sisma di ieri pomeriggio che ha fatto tremare l'isola greca e il resto dello Ionio. Non si arresta lo sciame sismico a Cefalonia, dopo la di magnitudo 5.8 che ha fatto tremare l'isola greca e tutto il Mar Ionio, fino alla Puglia e al resto delle regioni del sud Italia. A Cefalonia le scosse di assestamento sono continuate per tutta la notte e un altro forte sisma, di intensità 4.7 gradi Richter, è stato registrato poco dopo le 14 di lunedì e, anche questa volta, la scossa sarebbe stata avvertita in Puglia e in Calabria. La spiaggia di Myrtos...

I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»"

Data: **27/01/2014**

Indietro

Urbanistica e territorio

Polemiche in Liguria

I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»

L'altra proposta: «Servizio civile breve ma obbligatorio, anche per ambiente»

[27 gennaio 2014]

Oggi Gian Vito Graziano presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ha detto che «la vera, grande opera che serve al Paese è un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio. E fondamentale che a tenere alta l'attenzione nei confronti del rischio sismico e del rischio idrogeologico sia un autorevole rappresentante del nostro Parlamento. Non possiamo infatti che condividere le dichiarazioni del Presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci che in questi giorni ha sottolineato l'esigenza di un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio, vera grande opera che serve al Paese. Non sono sfuggite peraltro all'On. Realacci le ricadute sul fronte dell'occupazione, quando ha affermato che la crisi può essere affrontata anche puntando sulla sicurezza e sulla qualità. E un segnale positivo che anche nei corridoi della politica si affrontino finalmente questi temi».

Graziano si riferisce a quanto detto da Realaccia il 25 gennaio durante la trasmissione "Ambiente Italia" di Rai 3, dedicata proprio al dissesto idrogeologico, dove ha lanciato anche un'altra proposta: «Una grande riforma civile per l'Italia, per accompagnare le politiche di prevenzione e coesione, potrebbe essere un servizio civile obbligatorio per tutti, sia per gli uomini che per le donne, per un tempo limitato di pochi mesi, finalizzato anche a servizi sociali, ambiente e protezione civile».

Le critiche di Realacci alla gestione del territorio ligure sono state invece riprese da Stefano Sarti, vicepresidente di Legambiente in Liguria, che su Twitter ha chiesto al presidente della Regione Claudio Burlando e alla sua "erede" designata, l'assessore ai trasporti Raffaella Paita, entrambi del Pd come Realacci: «E' più importante il 3 valico o mettere in sicurezza Liguria?». Si è aperta subito una discussione molto accesa, ma allo stesso pacata, con il presidente della regione Burlando, e l'On Realacci.

Sarti spiega: «Non metto in dubbio l'impegno della regione su ambiente e territorio, quello che davvero non mi convince è l'affermazione del presidente e dell'assessore per cui la modernità della Liguria è legata al suo collegamento con il mondo, ergo con la realizzazione delle grandi opere. Un'idea veramente antiquata del territorio, altro che moderna».

La Paita ha risposto a Sarti che diceva che se si aspetta di collegare la Liguria con il terzo valico ci vorranno 20 anni. «Vedrai che si fa prima! Guarda al futuro con fiducia. Basta deprimerci. Diamoci da fare».

L'impressione è che in Liguria ci sia dati da fare fin troppo e Legambiente, della quale Realacci è presidente onorario, accusa la giunta Burlando di voler fare opere inutili ed impattanti come il terzo valico e la "gronda", della quale mette in discussione la fattibilità, visto il gran numero di prescrizioni imposte dal governo che, come dimostrano i continui disastri ambientali di questi ultimi anni, sembrerebbero meno urgenti della messa in sicurezza del territorio ligure. Burlando ha twittato: «Dobbiamo difendere una Liguria fragile e collegarla al mondo perché è isolata» ed ha aggiunto che le prescrizioni sulla Gronda «le abbiamo chieste noi». Realacci ha ribattuto: «Se si sostiene che mancano risorse è necessario fare delle scelte» e che «Comunque preferisco scelgo la prevenzione, la sicurezza, la qualità del territorio e delle città». Nuova risposta di Burlando: «Anche io. ma insieme a questo scelgo anche il futuro».

I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»

Alla fine è intervenuto anche il presidente di Legambiente Liguria, Santo Grammatico, che sulla sua pagina Facebook snocciola qualche cifra: «Liguria satura di infrastrutture stradali (per 100 kmq ci sono 98 Km di strade e autostrade che tagliano i versanti dei nostri monti, primato italiano!) e cemento. Dirottare i finanziamenti di Terzo valico e Gronda autostradale genovese per la manutenzione delle infrastrutture esistenti e rendere meno fragile il territorio e dare sicurezza e sviluppo ai cittadini liguri! Solo così usciremo dall'emergenza!»

«Intanto - dice Graziano - i geologi continuano nella loro azione di sussidiarietà nei confronti delle istituzioni, svolgendo attraverso la formazione dei propri iscritti quel ruolo sociale al quale sono fortemente legati. Dopo lo stanziamento economico della Regione Sardegna nei confronti di quei comuni che si avvarranno dell'opera dei geologi, un'altra buona notizia arriva dalla Campania, dove ha avuto inizio la formazione di geologi ed ingegneri che andranno a svolgere attività di presidio sul territorio, diventando parte integrante del sistema dei Presidi Territoriali. Con il protocollo firmato dall'Ordine dei Geologi della Campania e dagli Ordini degli Ingegneri con la Regione, saranno impegnati 500 geologi e 500 ingegneri».

Fondi Ue, accelerazione della spesa Caldoro: 2mila progetti per 4 miliardi

Fondi Ue, accelerazione della spesa. Caldoro: 2mila progetti per 4 miliardi

Il Denaro.it

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

Fondi Ue, accelerazione della spesa

Caldoro: 2mila progetti per 4 miliardi

Di Redazione il Denaro - lunedì 27 gennaio 2014 Postato in: Apertura, News, Politica & palazzi

Sono duemila, per una spesa di oltre 4 miliardi di euro, i progetti presentati alla Regione nell'ambito del bando per l'accelerazione della spesa dei fondi strutturali. I soggetti presentatori sono circa seicento: i Comuni della Campania, le Fondazioni partecipate dagli enti pubblici e/o locali, gli enti morali vigilati dallo Stato. A snocciolare i dati è Palazzo Santa Lucia. I progetti riguardano i seguenti ambiti di intervento: ambiente, lavori pubblici, protezione civile, sostegno al tessuto produttivo, sviluppo urbano, efficientamento energetico, trasporti sostenibili, porti regionali minori.

La ripartizione dei progetti – Nello specifico, gli interventi previsti interessano la difesa del suolo per il 37%, la ricerca e lo sviluppo per il 37%, lo sviluppo urbano per il 9%, l'ambiente per il 9% e i trasporti e la viabilità per l'8%. Si tratta di interventi che devono essere realizzati entro il 2015, al fine di poter certificare la spesa nei termini previsti dai regolamenti comunitari. Un gruppo di lavoro dell'Autorità di gestione del Fesr 2007-2013 procederà alla verifica dell'ammissibilità sulla base dei criteri di selezione individuati dai regolamenti comunitari, come il raggiungimento degli obiettivi di servizio, la sostenibilità dei tempi di attuazione, la minimizzazione degli impatti ambientali, il superamento delle emergenze. Completata la verifica, si procederà immediatamente al via libera alle opere. "Con il sistema degli Enti locali sottolinea il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro abbiamo realizzato un ottimo lavoro. Sosteniamo i cantieri per dare ai cittadini servizi per migliorare la qualità della vita, per l'ambiente, per il rilancio dell'economia". "Fatti concreti per rispondere alle chiacchiere, alla liturgia della vecchia politica", conclude Caldoro.

Dissesto idrogeologico, Realacci: servizio civile obbligatorio pro ambiente e protezione civile

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Dissesto idrogeologico, Realacci: servizio civile obbligatorio pro ambiente e protezione civile"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

DISSESTO IDROGEOLOGICO, REALACCI: SERVIZIO CIVILE OBBLIGATORIO PRO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

"Un servizio civile obbligatorio per tutti, uomini e donne, per un tempo limitato di pochi mesi, finalizzato a servizi sociali, ambiente e protezione civile" questa la proposta di Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera

Lunedì 27 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

"Una grande riforma civile per l'Italia, per accompagnare le politiche di prevenzione e coesione, potrebbe essere un servizio civile obbligatorio per tutti, sia per gli uomini che per le donne, per un tempo limitato di pochi mesi, finalizzato anche a servizi sociali, ambiente e protezione civile", questa la proposta lanciata da Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, intervenendo alla trasmissione Ambiente Italia dedicata oggi al dissesto idrogeologico. L'idea nasce dalla constatazione che nonostante tutto ciò che quotidianamente accade sul nostro territorio martoriato dal dissesto, ancora non esiste una cultura diffusa della protezione civile: la resilienza rimane un concetto sconosciuto ai più. Il senso della proposta quindi è quello di dotare il Paese di una coscienza diffusa rispetto ai temi di prevenzione e auto-protezione.

red/pc

Forte terremoto in Grecia: molti danni, nessuna vittima

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Forte terremoto in Grecia: molti danni, nessuna vittima"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

FORTE TERREMOTO IN GRECIA: MOLTI DANNI, NESSUNA VITTIMA

Molti danni a edifici vecchi, alla rete stradale e diverse frane si sono staccate in seguito alla forte scossa di terremoto che ieri ha colpito l'Isola di Cefalonia in Grecia

Lunedì 27 Gennaio 2014 - ESTERI

Case danneggiate, strade crollate, pareti di roccia franate ma fortunatamente nessuna vittima. E' il bilancio generale del forte terremoto che ieri ha colpito la Grecia. La scossa è avvenuta sull'Isola di Cefalonia alle 14.55 italiane con magnitudo 6.3 a 10 km sotto la crosta terrestre ed è stata seguita da altre sei forti scosse di assestamento. Queste ultime hanno avuto magnitudo compresa tra 4.3 e 5.5 gradi Richter.

I media locali riferiscono che il terremoto ha provocato gravi danni alle rete stradale e agli edifici più vecchi. Il movimento tellurico ha causato numerose frane di rocce e pietrisco che hanno bloccato il transito su diverse strade e in molti punti il manto stradale è aperto da profonde fessure.

Le forti scosse sismiche sono state avvertite anche in molte zone del Sud Italia. Numerose chiamate e segnalazioni sono arrivate alle sale operative regionali di Puglia, Calabria e Sicilia, anche se non risultano danni.

In Puglia il sisma è stato avvertito in quasi tutte le province e segnalazioni sono arrivate dalle zone di Brindisi, Foggia e Bari. In Calabria, si apprende dalla sala operativa regionale, la scossa è stata avvertita soprattutto nel catanzarese. Infine, in Sicilia, le segnalazioni sono arrivate dalla parte orientale dell'isola.

Redazione/sm

Alluvioni e maltempo in Italia, Gabrielli: "la protezione civile non ha piu' soldi"

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Alluvioni e maltempo in Italia, Gabrielli: "la protezione civile non ha piu' soldi""

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

ALLUVIONI E MALTEMPO IN ITALIA, GABRIELLI: "LA PROTEZIONE CIVILE NON HA PIU' SOLDI"

Il Prefetto Franco Gabrielli ha visitato ieri il modenese alluvionato e l'imperiese colpito da frane e allagamenti in seguito all'ultima ondata di maltempo. L'Italia è piena di emergenze, ma la protezione civile non ha più soldi per far fronte a tutti i danni subiti dalle Regioni

ARTICOLI CORRELATI

Sabato 25 Gennaio 2014

ALLUVIONE NEL MODENESE. DAL GOVERNO VIA LIBERA ALLA SOSPENSIONE FISCALE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 27 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

La protezione civile non ha più soldi per le emergenze. E' il bilancio tratto da Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in visita ieri nel modenese alluvionato. "Qui c'è stata un'alluvione, io ne ho in gestione attualmente 12 e il fondo di protezione civile è già esaurito". "Nel momento in cui in un Paese al 26 di gennaio il fondo per le emergenze è già esaurito allora in tutti noi dovrebbe scattare una legittima domanda: forse siamo un po' sfortunati perché ci sono tante emergenze e forse anche perché il Paese vive, sotto il profilo della finanza pubblica, un momento di particolare disagio?".

"Mi rendo conto che per chi ha due metri di acqua in casa, l'imprenditore che ha avuto il terremoto e ha provato con tutta la forza a ripartire, questi ragionamenti risultino difficili" prosegue Gabrielli, "in questo periodo sono mancati i soldi, non l'attenzione. I cittadini di Bomporto e Bastiglia non saranno - in ogni caso - lasciati soli" rassicura il Capo Dipartimento riferendosi qui direttamente all'emergenza alluvione nel modenese.

Il Capo Dipartimento ha dato queste informazioni durante l'incontro con il tavolo di coordinamento al Centro unificato provinciale di protezione civile di Marzaglia avvenuto al termine del sopralluogo effettuato ieri in elicottero sull'area colpita. All'incontro erano presenti anche Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia Romagna e la modenese Cécile Kyenge, Ministro per l'integrazione. Il Governo "ha riconosciuto la particolarità di questa alluvione, importante di per sé, ma che acquista rilevanza diversa avendo interessato in modo quasi chirurgico un territorio in precedenza colpito dal terremoto" ha proseguito Gabrielli. Ci sarà quindi "da parte delle istituzioni, un atteggiamento più attento", e "già la procedura adottata dal Consiglio dei ministri con i primi provvedimenti è particolarissima".

"Credo che i cittadini possano ragionevolmente sperare che ci sarà un percorso quanto più agevolato possibile per il ristoro dei danni. L'attuale sistema della richiesta dello stato di emergenza - ha aggiunto Gabrielli - prevede una prima fase in cui vengono riconosciute le spese legate all'emergenza e una seconda per il riconoscimenti dei danni a cittadini e imprese. Posso dire che in questo caso la situazione è un po' diversa". Un primo rapporto sui danni sarà esaminato dal Governo la prossima settimana per la dichiarazione dello stato di emergenza, "e le condizioni perché venga riconosciuto ci sono tutte". Gabrielli ha poi sottolineato che "le istituzioni, sull'emergenza terremoto prima e adesso su questa, stanno lavorando attivamente. La popolazione colpita da questa nuova emergenza non sarà lasciata sola".

Alluvioni e maltempo in Italia, Gabrielli: "la protezione civile non ha piu' soldi"

Gabrielli ha infine incontrato i rappresentanti delle associazioni di volontariato locali e nazionali impegnate nell'emergenza, ringraziandoli "per la generosità e la professionalità" e ha ricordato che sono ancora in corso le ricerche del disperso Giuseppe Oberdan Salvioli "che ha perso la vita per tutti noi, mentre aiutava nei soccorsi".

Dopo l'incontro nel modenese Gabrielli si è recato a Montalto Ligure, nell'imperiese, altra zona fortemente colpita dal maltempo dei giorni scorsi. In questa prima fase dell'emergenza "non ci sarà alcun ristoro ai privati. La dichiarazione dello stato di emergenza comporterà lo stanziamento di somme che andranno esclusivamente alla parte pubblica" che saranno quindi destinate al risarcimento degli "interventi che ci sono stati e alla mitigazione del rischio". Nella seconda fase dell'emergenza invece, "all'esito degli accertamenti e delle ricognizioni del commissario che verrà nominato, il Governo deciderà se, come e quanto erogare ai privati".

Sulla somma che potrebbe ricevere la Liguria dal Governo, dopo la dichiarazione dello stato di emergenza, Gabrielli ha sottolineato che "i 350 milioni [somma stimata per i danni complessivi della Liguria causati dal maltempo n.d.r] potrei abbinarli alle tante altre centinaia di milioni che riguardano altre regioni: dall'Emilia, alla Toscana, all'Umbria, alla Puglia, alla Basilicata e alla Calabria. Occorre capire che l'entità dei danni non è, di per sé, indicativa di quelle che saranno le risorse, che sono poche e devono essere distribuite su molti fronti".

Redazione/sm

Maltempo: allerta meteo sull'Italia. Neve sulle regioni centrali

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: allerta meteo sull'Italia. Neve sulle regioni centrali"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: ALLERTA METEO SULL'ITALIA. NEVE SULLE REGIONI CENTRALI

E' allerta meteo per nevicate, piogge e forti raffiche di vento su molte regioni italiane. La neve cadrà in particolare sulle regioni centrali fino a quote di pianura

Lunedì 27 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Ancora intenso maltempo sull'Italia e il Dipartimento della Protezione Civile fa scattare l'allerta meteo. Una vasta perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale determinerà infatti un peggioramento delle condizioni meteorologiche portando forti venti e precipitazioni sparse, che assumeranno carattere nevoso, con quota neve in graduale abbassamento, sulle regioni centro-settentrionali.

L'allerta meteo prevede dalla serata di oggi, lunedì 27 gennaio, nevicate su Veneto, Emilia Romagna e Marche, con quota neve in abbassamento fino a livello di pianura e apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sui settori montuosi. Si prevedono nevicate anche su Abruzzo e Molise, con quota neve in abbassamento fino a 300-500 metri e apporti al suolo generalmente deboli o localmente moderati.

Inoltre, sempre dalla tarda serata di oggi si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale con raffiche di vento, su Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre dalla tarda serata si prevedono venti forti o di burrasca di origine occidentale sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, di origine meridionale sulla Puglia centro-meridionale, con mareggiate su tutte le coste esposte.

Infine, dalla prime ore di domani, martedì 28 gennaio, si prevedono venti forti o di burrasca da nord su Marche, Puglia settentrionale e settori costieri di Abruzzo e Molise, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte della giornata di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico su gran parte delle Marche, mentre criticità gialla è indicata sull'Appennino Marchigiano meridionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, di Campania, Basilicata e Sicilia.

Per la giornata di domani, invece, è prevista criticità arancione per rischio idrogeologico ancora sulle Marche, mentre criticità gialla è prevista sull'Emilia Romagna, sull'Appennino marchigiano meridionale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia tirrenica e occidentale.

Le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare:

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a

Maltempo: allerta meteo sull'Italia. Neve sulle regioni centrali

corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.

- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

È utile ricordare - a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo - di informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o pneumatici da neve dove obbligatori o comunque se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate. In caso di neve o ghiaccio è inoltre consigliabile moderare la velocità, aumentare le distanze di sicurezza e fare particolare attenzione alle improvvise deviazioni di traiettoria.

Redazione/sm

(fonte: DPC)

Da stasera allerta neve a quote di pianura sulle regioni nordorientali

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Da stasera allerta neve a quote di pianura sulle regioni nordorientali"

Data: **28/01/2014**

Indietro

Da stasera allerta neve a quote di pianura sulle regioni nordorientali

Posted By admin On 27 gennaio 2014 @ 21:00 In Dall'Italia | No Comments

Una vasta perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale determinerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sul nostro paese. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forti venti e da precipitazioni sparse, che assumeranno carattere nevoso, con quota neve in graduale abbassamento, sulle regioni centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 27 gennaio, nevicate su Veneto, Emilia Romagna e Marche, con quota neve in abbassamento fino a livello di pianura e apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sui settori montuosi.

Si prevedono nevicate anche su Abruzzo e Molise, con quota neve in abbassamento fino a 300-500 metri e apporti al suolo generalmente deboli o localmente moderati.

Inoltre, sempre dalla tarda serata di oggi si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale con raffiche di vento, su Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre dalla tarda serata si prevedono venti forti o di burrasca di origine occidentale sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, di origine meridionale sulla Puglia centro-meridionale, con mareggiate su tutte le coste esposte.

Infine, dalla prime ore di domani, martedì 28 gennaio, si prevedono venti forti o di burrasca da nord su Marche, Puglia settentrionale e settori costieri di Abruzzo e Molise, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte della giornata di oggi una criticità arancione per rischio idrogeologico su gran parte delle Marche, mentre criticità gialla è indicata sull'Appennino Marchigiano meridionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, di Campania, Basilicata e Sicilia.

Per la giornata di domani, invece, è prevista criticità arancione per rischio idrogeologico ancora sulle Marche, mentre criticità gialla è prevista sull'Emilia Romagna, sull'Appennino marchigiano meridionale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia tirrenica e occidentale.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare.

- Criticità arancione: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde, in contesti geologici particolarmente critici; possibile caduta massi. Diffusi danni e allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, cantieri e infrastrutture, interessati da frane o da colate rapide o situati in aree inondabili. Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse vicine a corsi d'acqua. Pericolo per la pubblica incolumità.

- Criticità gialla: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Da stasera allerta neve a quote di pianura sulle regioni nordorientali

È utile ricordare - a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dal maltempo - di informarsi preventivamente sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o pneumatici da neve dove obbligatori o comunque se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate. In caso di neve o ghiaccio è inoltre consigliabile moderare la velocità, aumentare le distanze di sicurezza e fare particolare attenzione alle improvvise deviazioni di traiettoria.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/01/da-stasera-allerta-neve-a-quote-di-pianura-sulle-regioni-nordorientali/>

Sciame sismico a Cefalonia: paura anche nel Sud Italia /

Grecia - Grecia, forte scossa di terremoto ad Argostoli, Cefalonia | mondo | Il SecoloXIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

Grecia 26 gennaio 2014

Grecia, forte scossa di terremoto ad Argostoli, Cefalonia

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Forte scossa di terremoto ad Argostoli, capitale dell'isola di Cefalonia in Grecia (foto da Twitter)

Genova - **Un forte terremoto di grado 6.3** è avvenuto sull'isola di **Cefalonia in Grecia**. Il terremoto è stato localizzato sulla terraferma, vicino **la capitale Argostoli**, a una profondità di 10 chilometri e alle ore 14:55 italiane. Alle 15:08 se ne è verificata un'altra, sempre nella stessa area, di magnitudo 4,4 a cui sono succedute ancora altre scosse. Tutta la zona è interessata da un **intenso sciame sismico**. L'epicentro del terremoto più forte, è stato registrato a 7 chilometri a ovest di Argostoli e 2 chilometri a ovest di Lixouri.

Nuova scossa alle 19:45, magnitudo 5,5

Non si ferma lo sciame sismico vicino Cefalonia. Una nuova scossa, di magnitudo 5.5, è avvenuta al largo dell'isola, con la profondità di dieci chilometri.

Nessuna vittima, danni ingenti

Non ci sarebbero vittime a seguito del forte terremoto che questo pomeriggio ha colpito l'isola greca di Cefalonia, nel mare Ionio, ma la scossa iniziale e la scia sismica che si è succeduta hanno provocato **gravi danni alle rete stradale e agli edifici più vecchi**. Lo riferiscono media locali. Il movimento tellurico ha causato numerose frane di rocce e pietrisco che hanno bloccato il transito su diverse strade e in molti punti il manto stradale è aperto da profonde fessure. Una lunga spaccatura nel terreno si è aperta sulla superficie del locale campo di calcio. Anche la fornitura di energia elettrica a diverse località si è interrotta. I maggiori danni si sono registrati nel villaggio di Pallikis dove vecchie abitazioni, tra cui anche un pensionato per anziani, hanno dovuto essere evacuate. Sul posto è arrivato in elicottero il ministro degli Interni Yiannis Michelakis per rendersi conto di persona dell'impatto del sisma. Il terremoto, oltre che sulle coste nord-occidentali della Grecia, è stato avvertito anche a Patrasso ed Atene.

Ancora un'altra scossa alle 15:59

E' stata registrata alle 15:59 l'ultima scossa di magnitudo 4,4 sempre nella stessa area e sempre a 10 chilometri di profondità. Continua dunque lo sciame sismico che sta investendo principalmente l'isola di Cefalonia, in Grecia, con epicentro questa volta però in mare, a poca distanza dalla costa.

Moltissime telefonate ai vigili del fuoco di Brindisi e Bari

Numerosissime telefonate sono pervenute dalle 15 in poi al centralino dei vigili del fuoco di Brindisi da gente allarmata

Sciame sismico a Cefalonia: paura anche nel Sud Italia /

per aver avvertito le due scosse di terremoto che hanno avuto epicentro in Grecia, a Cefalonia, nel Mar Ionio. Non si sono registrati danni a cose o a persone. Chiamate al centralino dei pompieri sono pervenute non solo da tutta la provincia di Brindisi, ma anche dal sud Barese per avere informazioni e per il timore che si registrassero altre scosse. Il sisma, secondo quanto si evince dai social network sui quali è iniziata presto la condivisione di notizie, è stato avvertito anche nel resto del Salento e in provincia di Taranto.

La scossa sentita nel Sud Italia

L'onda sismica di magnitudo 6.3 registrata nell'isola di Cefalonia (Grecia) alle 14.55 ha raggiunto anche buona parte del Sud Italia dove la scossa è stata percepita in maniera lieve: segnalazioni sono giunte all'Osservatorio Vesuviano da Matera, dal Casertano e dal Napoletano. Il sisma è stato avvertito in maniera sensibile anche nella Calabria jonica, in alcune zone della Puglia e in tutta l'area Med. Diverse le segnalazioni anche a Napoli città, soprattutto da parte di chi abita in collina e ai piani alti. Allo stato non si hanno notizie di danni.

La conferma dell'Usgs: 6.0

Una scossa di magnitudo 6.0 è stata registrata dall'Istituto geologico americano Usgs a Lixourion, nell'isola di Cefalonia, nord-ovest della Grecia, nel mar Ionio. Secondo quanto riferisce la stampa locale, al momento non ci sarebbero danni a cose o persone. Il sisma è stato avvertito anche sulle coste nord-occidentale della Grecia. L'Usgs in particolare ha precisato che sono state due le scosse che hanno colpito oggi la cittadina di Lixourion a Cefalonia in Grecia. La prima di magnitudo 6.0 è stata registrata ad una profondità di 18,8 km alle ore 14:55 (le 13:55 in Italia), mentre la seconda alle ore 15:08 locali aveva una magnitudo di 5.0 ed si è verificata ad una profondità di 12,8 km

Il premier Samaras presto sull'isola

Il primo ministro Antonis Samaras sarà nelle prossime ore sull'isola di Cefalonia insieme al ministro dell'Interno Yiannis Michelakis .

Le testimonianze in Rete

Molte le testimonianze in Rete, soprattutto su **Twitter**, di persone che hanno sentito la scossa anche in Italia, soprattutto in Puglia, Calabria e Basilicata. Attraverso il Web si ha anche notizia di gravi danni agli edifici e alle strade. Ci sarebbe stata anche una completa interruzione della corrente elettrica su tutta l'isola, su cui vivono almeno 40mila persone. In questo momento, oltretutto, ad Argostoli è in atto una forte ondata di maltempo.

Il precedente: Argostoli rasa al suolo

La città di **Argostoli** fu rasa al suolo proprio da un terremoto nel 1953. In realtà gran parte dell'isola subì enormi danni, tanto che ad oggi l'unico paese rimasto intatto e "sopravvissuto" a quella scossa è **Fiskardo**, che si trova nella parte nord ed è un noto centro turistico.

© Riproduzione riservata

Maltempo, da stasera allerta neve a bassa quota su regioni nord orientali

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, da stasera allerta neve a bassa quota su regioni nord orientali"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Maltempo, da stasera allerta neve a bassa quota su regioni nord orientali

Previste anche piogge e venti forti al centro-sud di red/ilp - 27 gennaio 2014 17:52 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

Una vasta perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale determinerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sul nostro paese. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forti venti e da precipitazioni sparse, che assumeranno carattere nevoso, con quota neve in graduale abbassamento, sulle regioni centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento.

L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 27 gennaio, nevicate su Veneto, Emilia Romagna e Marche, con quota neve in abbassamento fino a livello di pianura e apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sui settori montuosi. Si prevedono nevicate anche su Abruzzo e Molise, con quota neve in abbassamento fino a 300-500 metri e apporti al suolo generalmente deboli o localmente moderati. Inoltre, sempre dalla tarda serata di oggi si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale con raffiche di vento, su Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre dalla tarda serata si prevedono venti forti o di burrasca di origine occidentale sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, di origine meridionale sulla Puglia centro-meridionale, con mareggiate su tutte le coste esposte. Infine, dalla prime ore di domani, martedì 28 gennaio, si prevedono venti forti o di burrasca da nord su Marche, Puglia settentrionale e settori costieri di Abruzzo e Molise, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

Tag: meteo maltempo

maltempo, freddo e neve in pianura da nord a sud

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Maltempo, freddo e neve in pianura da Nord a Sud

ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Arriva l'inverno, quello più rigido, con nevicate fino ai 300-500 metri e venti forti, a causa di una perturbazione che proviene dall'Europa centro-occidentale. La Protezione civile ha diramato un'allerta meteo per le precipitazioni, che diventeranno nevose, che «potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche». Interessate il Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise.

<ãu

Trema terra in Grecia paura anche in Puglia

Forte scossa di terremoto in Grecia Avvertita in Puglia | La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

Trema terra in Grecia
paura anche in Puglia

BARI - Due scosse di terremoto con epicentro nell'isola di Cefalonia (Grecia) nel pomeriggio di ieri hanno raggiunto anche buona parte del Sud Italia dove sono state percepite in Puglia nella Calabria jonica, in Sicilia e in altre zone dell'area mediterranea. Diverse le segnalazioni anche a Napoli città, soprattutto da parte di chi abita in collina e ai piani alti. In Puglia le segnalazioni maggiori sono arrivate dalle zone di Lecce, Brindisi e Taranto. In Italia non ci sono stati né danni né feriti.

BRINDISI - Attimi di leggera apprensione nel Brindisino e in particolare nel capoluogo, dove il sisma che ieri pomeriggio ha avuto come epicentro Cefalonia e diverse altre isole Ionie, è stato avvertito distintamente in tutti gli appartamenti dal terzo piano in su. Sono state due le scosse, in rapida successione, ma entrambe sono durate poco: non oltre i cinque secondi. Tanto però è bastato a far giungere una serie di telefonate al centralino dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Brindisi, da parte di cittadini che cercavano di saperne di più. Il passo successivo è stato quello della condivisione online della notizia: su facebook, in particolare, si è registrata - nei secondi immediatamente successivi al fenomeno - una rapida impennata da parte dei brindisini che comunicavano l'accaduto, chiedendo al contempo informazioni su dove fosse l'epicentro e se so fossero registrati danni o feriti. Ogni preoccupazione, però, è rientrata nel giro di una manciata di minuti, quando - sempre attraverso Internet - si è saputo che l'epicentro del sisma era stato individuato nell'isola ellenica di Cefalonia dove si sarebbero registrati anche alcuni crolli. Nessun danno, invece, si è registrato a Brindisi e in provincia, dove ai piani più bassi il sisma non è stato neanche avvertito e dove nessun danno a cose o persone è stato registrato. Paradossalmente ha fatto più danni il fortissimo vento di maestrale che, soffiando impetuosamente per l'intera giornata, ha reciso più di qualche antenna televisiva sui terrazzi di alcune palazzine, che non il sisma, avvertito da tanti ma rimasto fortunatamente privo di qualsiasi conseguenza.

LECCE - La Grecia trema e nel Leccese scatta l'allarme con decine di telefonate ai vigili del fuoco. È stato un pomeriggio di paura quello vissuto ieri in molti centri della provincia di Lecce, dove centinaia di cittadini hanno avvertito gli effetti delle forti scosse di terremoto registrate nell'isola di Cefalonia. Un evento sismico che soprattutto nel Capo di Leuca ha fatto tremare le pareti e i pavimenti e fatto oscillare i lampadari, specie negli appartamenti ubicati ai piani superiori. Da Nardò a Galatina, da Gagliano del Capo a Maglie e Castro, passando da Galatone, Alezio, Poggiardo e nella stessa Lecce, le vibrazioni sono state avvertite distintamente. Il centralino dei vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce e dei distaccamenti di Tricase, Maglie, Casarano e Gallipoli è stato preso letteralmente d'assalto, da persone allarmate che chiedevano soprattutto se il fenomeno tellurico possa ripetersi nel Salento. Non sono stati pochi, soprattutto sui social network, a segnalare le paure vissute. «Oddio il terremoto - ha twittato Barbara Icaro da Cutrofiano ieri pomeriggio pochi istanti dopo la forte scossa - stavo seduta sul divano. Aiuto». «Il divano si muoveva - ha postato Gabriella Primordio di Alezio - la scossa di terremoto si è sentita anche qui».

TARANTO - La terra ha tremato anche a Taranto dove l'onda lunga della scossa greca si è fatta sentire in maniera molto intensa. Decine le telefonate giunte ai centralini delle forze dell'ordine e, soprattutto, a quello dei vigili del fuoco. I tarantini hanno chiesto lumi sull'epicentro dopo aver avvertito la scossa. Nessun danno in città e in provincia. Tra i tarantini c'è solo il timore che quella di ieri sia l'inizio di uno sciame sismico. Un effetto del terremoto è stata la condivisione immediata della notizia sui social network. Nei minuti successivi al terremoto sono stati centinaia i «post» scritti su facebook o «twittati» relativi all'argomento. La scossa ha reso più movimentato il tranquillo pomeriggio della domenica dei tarantini, senza creare altri disagi. Stessa reazione, almeno in rete, anche per il secondo terremoto avvertito qualche ora dopo la prima scossa. Un po' di apprensione e una valanga di commenti su facebook.

Trema terra in Grecia paura anche in Puglia

27 Gennaio 2014

*Maltempo, oggi arrivano neve e gelo***La Nazione (ed. Firenze)***"Maltempo, oggi arrivano neve e gelo"*Data: **28/01/2014**

Indietro

BREVI pag. 19

Maltempo, oggi arrivano neve e gelo ECCO BIG SNOW TEMPERATURE GIÙ FINO A SABATO. PERTURBAZIONE DALLA GROENLANDIA

ROMA UNA nuova ondata di maltempo in arrivo sull'Italia: Big snow, una perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale porterà nelle prossime ore nevicate anche in pianura sul nord est e piogge sulle regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire da ieri sera nevicate su Veneto, Emilia Romagna e Marche, con quota neve in abbassamento fino a livello di pianura e apporti al suolo generalmente moderati. PREVISTE nevicate anche su Abruzzo e Molise, con quota neve in abbassamento fino a 300-500 metri. Piogge e temporali sono invece giunti su Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia mentre dalla tarda serata di ieri si sono verificati venti forti su Sardegna, Sicilia Calabria e Puglia. Sulla base dei fenomeni previsti, il Dipartimento ha valutato per la giornata di ieri una criticità arancione per rischio idrogeologico su gran parte delle Marche, mentre criticità gialla è indicata sull'Appennino marchigiano meridionale, su buona parte dell'Emilia Romagna, di Campania, Basilicata e Sicilia. Per oggi è prevista criticità arancione per rischio idrogeologico ancora sulle Marche, mentre criticità gialla è prevista sull'Emilia Romagna, sull'Appennino marchigiano meridionale, sulla Puglia centro-meridionale, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia tirrenica e occidentale. «È allarme gelo per verdure e ortaggi con il brusco abbassamento della temperatura previsto per i giorni della merla di fine gennaio, che la tradizione popolare considera i più freddi dell'anno». Così la Coldiretti sull'arrivo di un nucleo di aria gelida polare, proveniente dalla Groenlandia che porterà freddo e neve su molte zone del Nord Italia, con i fiocchi anche a basse quote e nelle grandi città. A rischio «ci sono le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli». LA SECONDA perturbazione polare, porterà 36-48 ore di neve al nord-ovest e sulle Alpi da domani fino a giovedì. Antonio Sanò, direttore del portale ilmeteo.it, segnala un primo significativo «cambiamento già tra ieri sera e oggi, con l'irruzione di aria fredda polare marittima dal nord Atlantico nel bacino del Mediterraneo dalla valle del Rodano, alimentando una prima perturbazione a cui seguirà la formazione di un vortice ciclonico».

terremoti, perché in italia i danni sono più elevati

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Terremoti, perché in Italia i danni sono più elevati

Sicuramente da noi i terremoti costano di più. Perché? Perché, tolte le montagne, il territorio italiano su cui si riversa la popolazione è densamente abitato. I dati più recenti fanno un confronto tra i costi (le vittime, purtroppo, non possono avere la vita indietro) del terremoto del 1997 in Umbria e nelle Marche che ha prodotto 32mila senza tetto e 10 miliardi di euro di danni. Il terremoto della California, del 1989, ha prodotto 14 miliardi e 500 milioni di euro di danni ma era circa 30 volte più forte di quello italiano. Il territorio era più grande e meno abitato.

Terremoto di magnitudo 6 in Grecia

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Terremoto di magnitudo 6 in Grecia"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

La terra trema nelle isole Ioniche

Terremoto di magnitudo 6 in Grecia Sisma avvertito anche in Puglia, Calabria e Sicilia

Milano- Un forte terremoto è stato registrato alle 14,56 di ieri nelle isole Ioniche in Grecia. Il sisma , con epicentro a Lixouri (la seconda città di Cefalonia dopo Argostoli), è stato avvertito anche in molte zone del Sud Italia. Numerose chiamate e segnalazioni sono arrivate alle sale operative regionali di Puglia, Calabria e Sicilia, anche se al momento non risultano danni. Alle 15,09 una seconda scossa ha fatto tremare la terra: stesso epicentro ma magnitudo 5.

La prima scossa aveva invece una magnitudo 6, secondo i rilievi dell'Us Geological Survey.

In Puglia la scossa si è sentita in quasi tutte le province e segnalazioni sono arrivate dalle zone di Brindisi, Foggia e Bari.

In Calabria, si apprende dalla sala operativa regionale, la scossa è stata avvertita soprattutto nel catanzarese. Infine, in Sicilia, le segnalazioni sono arrivate dalla parte orientale dell'isola. Tanta paura per i residenti di quelle zone, ma dopo numerosi rilievi e accertamenti, si è potuto constatare che non ci sono stati danni né a cose, né a persone.

Alvise Wollner

27/1/2014

[Segui @Voce_Italia](#)

Cefalonia devastata dal terremoto, ma nessun morto. Ecco perché

Cefalonia devastata dai terremoti, ma nessun morto. Ecco perché

Leggo

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

Cefalonia devastata dal terremoto,
ma nessun morto. Ecco perché

Tweet

| FOTO | VIDEO | COMMENTA

Cefalonia, danni ingenti all'attracco dei traghetti

Lunedì 27 Gennaio 2014

CEFALONIA - Non c'è pace per l'isola di Cefalonia, tormentata ieri da una serie di terremoti che non sembrano avere fine. L'ultimo alle 14.05 di oggi con magnitudo 4.7, anche questo avvertito in Salento e a Taranto.

PAURA. Sull'isola di Cefalonia, che fa parte del gruppo delle Ionie, è stato dichiarato lo stato di emergenza. La scossa più grave ha avuto magnitudo di 5.8. Danneggiate molte case e sette persone ferite. CASE ANTISISMICHE. Nel 1953 Cefalonia e le vicine Zante e Itaca vennero devastate da un terremoto di magnitudo 7.2, che seguì un sisma di 6.4 di tre giorni prima, che distrusse quasi ogni edificio sulle isole e uccise centinaia di persone. Da allora le abitazioni e i palazzi vengono costruiti secondo rigide norme anti-sismiche. All'Aquila con un terremoto di analoga magnitudo sono rimaste uccise 308 persone. IMMAGINI E VIDEO. In Rete si susseguono immagini e video dei danni che sono sensibili. Su Youtube le immagini di una partita di basket interrotta. Un video che rende l'esatta dimensione della forza del terremoto di 5.8. NOTTE DIFFICILE. Centinaia di abitanti dell'isola hanno passato la notte nelle loro auto dopo il sisma, che ha colpito nei pressi della cittadina di Lixouri ed è stato seguito da decine di scosse di assestamento di forza fino a 5.2, come appurato dall'Istituto di geodinamica di Atene. I sismologi affermano che sia troppo presto per dire se la scossa di ieri sia la più intensa dello sciame o se nei prossimi giorni ce ne sarà un'altra più forte. "Abbiamo bisogno di 48 ore per affermare, con una certezza del 99%, che questo sia stato il terremoto più forte", ha detto alla tv Skai, Thanassis Ganas, direttore delle ricerche all'Istituto di geodinamica di Atene.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

Cefalonia devastata dal terremoto, ma nessun morto. Ecco perché

+ TUTTI I VIDEO

Partita sospesa per terremoto a Cefalonia

Nuova Zelanda, il terremoto fa cadere la statua dell'aquila: strage...

Terremoto a Napoli. La paura delle persone: ora che succede?

Incendio a Los Angeles, le case bruciano

Terremoto nell'isola di Cefalonia: niente feriti, danni a case e strade

Articolo

Libertà

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

Il sisma, di magnitudo 6, sentito anche in Calabria

Terremoto nell'isola di Cefalonia:

niente feriti, danni a case e strade

ROMA - Due scosse di magnitudo 6 e 5 sono state registrate dall'Istituto geologico americano Usgs a Lixourion, nell'isola di Cefalonia, nord-ovest della Grecia, nel mar Ionio. Non ci sarebbero stati problemi alle persone, ma il sisma è stato avvertito anche sulle coste nord-occidentale della Grecia e nel Sud Italia. Le scosse si sono registrate alle ore 14,55 (le 13,55 in Italia), e alle 15,08 locali, ad una profondità di 12,8 km.

L'epicentro è stato localizzato in una zona molto particolare. «È una zona molto vicina alla placca dell'Egeo, che è una microplacca che si insinua fra la placca Africana e quella Eurasiatica», spiega il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michelini.

La scossa iniziale e la scia sismica hanno provocato gravi danni alle rete stradale e agli edifici più vecchi. Il terremoto, oltre che sulle coste nord-occidentali della Grecia, è stato avvertito anche a Patrasso ed Atene. E numerose telefonate sono giunte ai vigili del fuoco di Catanzaro, Crotone e nel reggino da parte di persone che hanno avvertito le scosse.

27/01/2014

<!--

<ãu

Bray in Iran: "La bellezza di Bam, riprendiamo il restauro della cittadella"

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Bray in Iran: "La bellezza di Bam, riprendiamo il restauro della cittadella""

Data: **27/01/2014**

Indietro

Bray in Iran: "La bellezza di Bam, riprendiamo il restauro della cittadella"

Lunedì 27 Gennaio 2014 12:47 Redazione web

Dall'Iran, dove si trova il missione, il ministro dei Beni culturali twitta la foto dell'antica cittadella, risalente a circa 2000 anni fa e colpita duramente dal terremoto del 2003

Roma, 27 gen. "La bellezza di Bam, in Iran, dove il MiBACT si e' impegnato a riprendere le missioni per il restauro della cittadella". Dall'Iran, dove si trova in missione da sabato, il ministro dei Beni Culturali Massimo Bray ha twittato la foto dell'antica cittadella di Bam.

"La piu' grande struttura in mattoni al mondo", la cui storia risale a circa 2000 anni fa in piena dinastia partica, fu colpita duramente dal terremoto del 26 dicembre 2003. Prima del sisma la cittadella fece da set di alcuni famosi film italiani: 'Il deserto dei tartari' con la sua 'Fortezza Bastiani' e alcune scene de 'Le Mille e una Notte' di Pier Paolo Pasolini.

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

Grecia, a Cefalonia dichiarato stato di emergenza dopo terremoto

tiscali.notizie |

Tiscali*"Grecia, a Cefalonia dichiarato stato di emergenza dopo terremoto"*Data: **27/01/2014**

Indietro

Grecia, a Cefalonia dichiarato stato di emergenza dopo terremoto

LaPresse

Commenta

Invia

Atene (Grecia), 27 gen. (LaPresse/AP) - È stato dichiarato lo stato di emergenza sull'isola di Cefalonia, in Grecia, a seguito del terremoto di magnitudo 5.8 che ieri ha danneggiato case e ferito almeno sette persone. Centinaia di abitanti dell'isola hanno passato la notte nelle loro auto dopo il sisma, che ha colpito nei pressi della cittadina di Lixouri ed è stato seguito da decine di scosse di assestamento di forza fino a 5.2, come appurato dall'Istituto di geodinamica di Atene. I sismologi affermano che sia troppo presto per dire se la scossa di ieri sia la più intensa dello sciame o se nei prossimi giorni ce ne sarà un'altra più forte. "Abbiamo bisogno di 48 ore per affermare, con una certezza del 99%, che questo sia stato il terremoto più forte", ha detto alla tv Skai, Thanassis Ganas, direttore delle ricerche all'Istituto di geodinamica di Atene. Ha tuttavia aggiunto che gli sviluppi sembrano regolari e che le scosse di assestamento rientrano nella normalità ed erano attese. Nel 1953 Cefalonia e le vicine Zante e Itaca vennero devastate da un terremoto di magnitudo 7.2, che seguì un sisma di 6.4 di tre giorni prima, che distrusse quasi ogni edificio sulle isole e uccise centinaia di persone. Da allora le abitazioni e i palazzi vengono costruiti secondo rigide norme anti-sismiche.

27 gennaio 2014

Maltempo, Da stasera allerta neve in pianura sulle regioni nord-orientali

tiscali.notizie |

Tiscali*"Maltempo, Da stasera allerta neve in pianura sulle regioni nord-orientali"*Data: **28/01/2014**

Indietro

Maltempo, Da stasera allerta neve in pianura sulle regioni nord-orientali

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 27 gen. (TMNews) - Da stasera sono possibili nevicate su Veneto, Emilia Romagna e Marche, con quota neve in abbassamento fino a livello di pianura e apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti sui settori montuosi. Si prevedono nevicate anche su Abruzzo e Molise, con quota neve in abbassamento fino a 300-500 metri e apporti al suolo generalmente deboli o localmente moderati. La "colpa" è di una vasta perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale, che determinerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sul nostro paese e porterà forti venti e precipitazioni sparse che assumeranno carattere nevoso, con quota neve in graduale abbassamento, sulle regioni centro-settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso pertanto un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

Inoltre, sempre dalla tarda serata di oggi si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale con raffiche di vento, su Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sempre dalla tarda serata si prevedono venti forti o di burrasca di origine occidentale sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, di origine meridionale sulla Puglia centro-meridionale, con mareggiate su tutte le coste esposte.

Infine dalla prime ore di domani si prevedono venti forti o di burrasca da nord su Marche, Puglia settentrionale e settori costieri di Abruzzo e Molise, con possibili mareggiate sulle coste esposte.

27 gennaio 2014

Meteo, arriva l'inverno: neve anche in pianura tra lunedì e martedì

Meteo Treviso, neve a Treviso 27 - 28 gennaio 2014

TrevisoToday

""

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Meteo, arriva l'inverno: neve anche in pianura tra lunedì e martedì

La protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione fino alle 12 del 28 gennaio nei fondovalle alpini e prealpini e anche in pianura

Redazione 27 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie Correlate Valanghe nel Bellunese, sciatori sommersi, anche un trevigiano Meteo, sulle Dolomiti e sulle prealpi venete è preallarme valanghe

In ritardo rispetto al calendario, sembra arrivato l'inverno anche nella Marca. Le previsioni meteo dell'Arpav annunciano freddo e possibili nevicate anche in pianura, tra lunedì e martedì.

A partire dal pomeriggio del 27 gennaio, fino alla mattinata di martedì, sono probabili nevicate fino a fondovalle sulle zone montane e fino a quote collinari altrove. In pianura dovrebbe cadere pioggia o pioggia mista a neve, ma le precipitazioni potrebbero temporaneamente risultare nevose, specie sulle zone interne e sui settori occidentali.

Per questo il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione dalle ore 18 lunedì fino alle ore 12 di martedì per i fondovalle alpini e prealpini, in pianura specie sulle zone interne e sui settori occidentali.